

Cernobbio

Dai laboratori alle presentazioni, dai concerti alle feste nel segno del "liberty" e molto altro

Le innumerevoli "storie" di Villa Bernasconi

Laboratori per bambini, eventi, presentazioni di libri e di concerti. Senza dimenticare le nuove installazioni che consentono al pubblico di andare alla scoperta di tante novità che coinvolgono anche il paese ed il suo passato di centro produttivo tessile. Tutto questo è il museo di Villa Bernasconi a Cernobbio, uno dei rari esempi di architettura liberty sul lago di Como ed unica villa cernobiese aperta al pubblico, che nel mese



Uno dei rari esempi di architettura liberty sul lago di Como, aperto da novembre, dopo il restauro

di novembre ha riaperto la sua porta dopo alcuni interventi conservativi e che ha iniziato il 2019 con tutta una serie di proposte che stanno incontrando il favore dei visitatori in attesa che la prossima stagione turistica della località del primo bacino del lago entri nel vivo. Villa Bernasconi, costruita tra il 1905 e il 1906 su progetto dell'architetto Alfredo Campanini come "casa alla moda" per l'ingegnere milanese Davide Bernasconi che sul finire del XIX secolo fondò a Cernobbio le omonime Tessiture Seriche, è un luogo simbolico e molto importante per la storia della cittadina. La villa è infatti collocata all'interno della cosiddetta "cittadella della seta" di Cernobbio, fra quelli che furono gli uffici amministrativi delle Tessiture Seriche Bernasconi (attualmente

la Biblioteca, che tra poco tempo si trasformerà nell'ex portineria della villa stessa, e la Scuola Media), le case fatte edificare per gli operai, i quadri e i dirigenti, nonché l'asilo (ancora attivo) progettato dallo stesso Davide Bernasconi. Villa Bernasconi è una delle più significative realizzazioni italiane in stile liberty i cui decori sono caratteri tipici di questo stile grazie al fatto che tra coloro che lavorarono alla sua realizzazione figura anche Alessandro Mazzucotelli, uno dei più importanti maestri nella lavorazione del ferro battuto dell'epoca. Come accennato a novembre il museo ha riaperto le sue porte con nuove installazioni e con un programma di iniziative quanto mai variegato ed originale. Si pensi, ad esempio, a quanto chi ha frequentato le sue mura

sabato scorso, 23 febbraio, ha vissuto ovvero la festa di compleanno per i 170 anni di Davide Bernasconi con tanto di taglio della torta, da parte del sindaco di Cernobbio, Matteo Monti (eletto nello scorso mese di giugno), e di regalo, ovvero un nuovo cimello della famiglia ora esposto. Ma anche tra qualche giorno le gioiose atmosfere del carnevale troveranno spazio a Villa Bernasconi con l'evento "Carnegale in Villa" che dalle ore 19:30 di sabato 2 marzo coinvolgerà tutte le famiglie che vorranno intervenire. Per i più piccoli, infatti, è previsto il laboratorio "Storie da ridere... dal baco al pupazzo" mentre per gli adulti una più classica "cena in maschera", alla presenza sempre di Davide Bernasconi e signora, per la quale sono graditi costumi ispirati al primo decennio del XX secolo oppure da

operai delle Tessiture Seriche. Ma questi sono solo due esempi dei tanti eventi ospitati dal museo (in queste settimane, ad esempio, sono in corso il sabato pomeriggio "Le storie matematiche di Villa Bernasconi" e fino al 30 aprile, ogni lunedì e martedì, "Il tocco della seta", ovvero un trattamento rilassante a cura degli alunni dell'istituto CIAS Formazione professionale e impresa di Como) il cui programma di iniziative, iscrizioni e tante altre informazioni è disponibile al sito www.villabernasconi.eu che si conferma, come quando fu costruita, "villa alla moda". Infatti è presente anche su numerosi social (Facebook, Instagram, Twitter) ed altri contenitori digitali di intrattenimento (quali YouTube e Pinterest) senza tralasciare Trip Advisor. (l.c.)